

COMUNICATO STAMPA

Paco. A drug story. Fotografie di Valerio Bispuri **La mostra al Museo di Roma in Trastevere dal 25 gennaio** **Un reportage di 40 fotografie su una droga devastante nata in Sudamerica**

Museo di Roma in Trastevere
25 gennaio – 25 febbraio 2018

Roma, 22 gennaio 2018 - Dopo la tappa espositiva milanese, **la mostra fotografica di Valerio Bispuri *Paco. A drug story arriva a Roma*** ospitata al **Museo di Roma in Trastevere**. L'esposizione, promossa da **Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**, organizzata da **Contrasto** in collaborazione con l'associazione fotografica "**Il Mascherone**", servizi museali di Zètema Progetto Cultura, è un reportage di **quaranta fotografie** di *paco*, una droga devastante nata in Sudamerica, sul quale il fotografo ha lavorato per quattordici anni in contemporanea con un altro lavoro fotografico dal titolo *Encerrados*, che documenta un viaggio in 74 carceri sudamericane.

Diffusosi a partire dagli anni Novanta, soprattutto in alcuni quartieri di Buenos Aires e – in seguito – nelle favelas e nelle periferie di tutto il Sudamerica, il consumo di *paco* è aumentato notevolmente agli inizi del duemila. Si tratta di una droga estremamente nociva, ottenuta con gli scarti della lavorazione della cocaina, miscelati a cherosene, colla, veleno per topi o polvere di vetro. I giovani, che sono i consumatori più assidui, arrivano ad aver bisogno di assumere fino a venti dosi al giorno di *paco* con conseguenze devastanti poiché dà immediata assuefazione.

Valerio Bispuri è entrato in questo inferno di morti viventi per raccontare la sofferenza e la vita nei ghetti periferici, viaggiando tra Argentina, Brasile, Perù, Colombia e Paraguay e condividendo la quotidianità dei consumatori di *paco*. Bendato per non riconoscere i luoghi in cui si muoveva, il fotografo è riuscito a farsi accompagnare nelle "cucine della droga" dove il *paco* è creato. Ha potuto seguire le vite distrutte dei consumatori di questa droga e le loro famiglie da vicino, ritraendoli nelle sue immagini dal grande impatto emotivo e narrativo.

"Credo che la fotografia abbia bisogno sempre di più del tempo per arrivare a una profondità, a quell'equilibrio magico tra emozione e realtà. Per questo 'paco' non vuole essere solo un'esposizione su una terribile droga, ma un'esplorazione antropologica e sociologica della nuova povertà in Sud America", Valerio Bispuri. Accompagna la mostra il libro *Paco. A drug story* pubblicato da *Contrasto*.

Valerio Bispuri, nato a Roma nel 1971. Fotoreporter professionista dal 2001, collabora con numerose riviste italiane e straniere, tra cui la Repubblica, Internazionale, Paris Match, Stern e El Pais. Ha realizzato reportage in Europa e Medio Oriente, ma è in America Latina che Valerio ha lavorato e lavora da tempo. Per dieci anni si è occupato di “Encerrados”, un progetto fotografico sulle condizioni di vita dei “rinchiusi” nelle carceri di tutti i paesi del continente latino-americano, visitando 74 carceri maschili e femminili. Il lavoro “Encerrados” è stato esposto al Visa pour l’Image a Perpignan (2011), al Palazzo delle Esposizioni di Roma, all’Università di Ginevra, al Browse Festival di Berlino, al Bronx Documentary Center (BDC) di New York. Nel 2015 “Encerrados” è diventato un libro edito da Contrasto. Nel 2017 Valerio ha terminato dopo oltre 14 anni un altro progetto a lungo termine per denunciare la diffusione e gli effetti di una nuova droga a basso costo denominata “Paco”, che sta uccidendo una generazione di giovani nei sobborghi delle metropoli sudamericane. “Paco” è stato esposto nel 2014 a Istanbul dalla Croce Verde Internazionale e nel 2016 al Visa pour l’Image di Perpignan, dove è arrivato finalista al Visa d’Or. Valerio si è occupato a lungo anche della vita dei Rom in Italia e in Bosnia e di un lavoro sul mondo lesbico, seguendo per sei anni Betania, una ragazza Argentina. Molti di questi lavori gli sono valsi numerose pubblicazioni e premi a livello internazionale, tra cui il Poy America Latina 2011, il Sony World Photography Awards 2013 (1° posto, Contemporary Issues), il Days Japan International Photojournalism Awards 2013, il Poy 2015 (2° posto, Feature Story Editing - Magazine). Recentemente Bispuri ha intrapreso altri tre progetti a lungo termine: uno dedicato agli istituti penitenziari italiani, diventando il primo fotografo ad avere accesso all’interno di alcune delle carceri più antiche e affollate, tra cui Poggioreale, Regina Coeli e l’Ucciardone; il secondo sulle donne vittime della tratta in Argentina e il terzo sulla realtà dei sordi.

Le stampe di *Paco* sono state realizzate dal festival Visa pour l’Image di Perpignan dove sono state esposte nel 2016.

INFO

Titolo mostra	Paco A drug story. Fotografie di Valerio Bispuri.
Luogo	Museo di Roma in Trastevere, Piazza S. Egidio 1/b Roma
Apertura al pubblico	25 gennaio – 25 febbraio 2018
Inaugurazione	24 gennaio 2017 ore 18.00
Orario	Da martedì a domenica ore 10.00 – 20.00 La biglietteria chiude un'ora prima
Giorni di chiusura:	lunedì
Biglietti Ingresso	Fino al 18 febbraio, tariffe non residenti: Intero: € 9,50; Ridotto: € 8,50. Tariffe residenti: Intero: € 8,50; Ridotto: € 7,50 Gratuito per le categorie previste dalla tariffazione vigente

Dal 19 febbraio, tariffe non residenti: Intero: € 6,00; Ridotto: € 5,00. Tariffe residenti: Intero: € 5,00; Ridotto: € 4,00
Gratuito per le categorie previste dalla tariffazione vigente
Salvo integrazione se presente altra mostra

Promossa da
culturale -

Roma Capitale, Assessorato alla Crescita
Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Organizzazione

Contrasto in collaborazione con l'associazione fotografica Il Mascherone

Servizi museali

Zètema Progetto Cultura

Info

060608 (tutti i giorni ore 9:00 - 19:00),
www.museodiromaintrastevere.it -

www.museiincomune.it

Catalogo

Contrasto editore

SPONSOR SISTEMA MUSEI CIVICI

Sponsor tecnico
Media Partner

Ferrovie dello Stato Italiane
Il Messaggero

Responsabile Ufficio stampa e Comunicazione Contrasto:
Valentina Notarberardino +39 06 32828237- + 39 366 6678862
vnotarberardino@contrastobooks.com